

NGT: accordo storico tra Europarlamento e Consiglio



Dopo quasi due anni e mezzo di negoziati, l'Unione europea compie un passo decisivo: Parlamento e Consiglio hanno raggiunto un accordo storico sulle **nuove tecniche genomiche (NGT o TEA)**. Il compromesso, atteso da tempo, segna una svolta nella regolamentazione delle biotecnologie in agricoltura.

Accordo tra Europarlamento e Consiglio

L'intesa riguarda le piante ottenute con tecniche **NGT-1**, come cisgenesi e mutagenesi mirata. Queste colture saranno equiparate alle pratiche convenzionali, con una sola verifica tecnica. Restano invece regole più severe per le **NGT-2**, che comportano modifiche genetiche complesse.

Brevetti e accesso equo

Il Parlamento europeo ha rinunciato al divieto totale di brevetto, optando per misure di salvaguardia. Entro 18 mesi sarà definito un **Codice di condotta** per garantire condizioni eque e prevenire concentrazioni di mercato.

Etichettatura e tracciabilità

Nessuna etichetta per i prodotti finali NGT-1: solo i semi e le NGT-2 saranno identificati. Gli eurodeputati hanno inoltre abbandonato la richiesta di tracciabilità obbligatoria.

Prossime tappe

Il voto finale è atteso a **marzo 2026**. La maggioranza dovrà superare divisioni politiche, mentre il settore biologico e le Ong restano contrari. Secondo **Christophe Clergeau**, deputato socialista francese, «questa non è la fine della storia».

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 41/2025

NGT: accordo storico tra l'Europarlamento e il Consiglio

di A. Di Mambro

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *L'Informatore Agrario*